Codice A1813C
D.D. 5 novembre 2026, n. 2211
Autorizzazione idraulica ai sensi R.D. 523/1904 n. 6549 e concessione demaniale TOPO7332 ai sensi della L.R. 12/2001 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16/02/2022 per la "Realizzazione ponte carraio e difesa spondale sul torrente Bandono in località Caudano in Comune di Cuorgnè". Richiedente: Truffa Carlo (c.f. omissis) - (codice soggetto: 398663). Deposito cauzionale - Accertamento di Euro 622,00 (Cap. 64730/2026)..

ATTO DD 2211/A1813C/2026 DEL 05/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica ai sensi R.D. 523/1904 n. 6549 e concessione demaniale TOPO7332 ai sensi della L.R. 12/2001 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16/02/2022 per la "Realizzazione ponte carraio e difesa spondale sul torrente Bandono in località Caudano in Comune di Cuorgnè".
Richiedente: Truffa Carlo (c.f. *omissis*) – (codice soggetto: 398663).
Deposito cauzionale - Accertamento di Euro 622,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 622,00 (Cap. 442030/2026).

Premesso che:

In data 24/07/2026 con protocollo regionale n. 34251/A1800 è pervenuta la richiesta formale del Sig. Truffa Carlo residente *omissis*, c.f. *omissis*, per il rilascio della concessione demaniale per servitù per la realizzazione di un nuovo attraversamento del Torrente Bandono ai sensi della L.R.12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022 del 16/02/2022, nonché dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione di opere di difesa spondale in prossimità dell'attraversamento.

In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento (ponte) carrabile sul torrente Bandono con contestuale modifica della scogliera esistente posta in sinistra idrografica e realizzazione di nuove opere di difesa in prossimità del ponte. In particolare:

- il ponte a struttura scatolare avrà le seguenti caratteristiche: lunghezza 7,10 m, platea di fondazione di spessore pari 0,60 m su getto di magrone di spessore pari a 0,15, larghezza in pianta pari 6,00m a cui si aggiunge l'ingombro delle barriere stradali pari a 0,50 m per lato.
- Verrà posata in opera una nuova scogliera in prossimità del nuovo ponte, per una lunghezza pari a 5,30 m (in destra idrografica a monte dell'attraversamento); 1,75 (in destra idrografica a valle dell'attraversamento); 9,25 m (in sinistra idrografica a monte dell'attraversamento) e 9,15 m (in

sinistra idrografica a valle dell'attraversamento). Queste ultime scogliere in sinistra idrografica sono il risultato dalla sistemazione con parziale demolizione della difesa spondale esistente. Il tratto esistente finale di difesa in sinistra idrografica, pari a 11,60 m, rimarrà invariato. Le scogliere verranno realizzate in massi posati a secco.

Inoltre, dall'esame della Relazione Idraulica si evince che il ponte presenta un franco di 0,97 m rispetto alla portata calcolata con Tr200. Tale valore risulta compatibile con i disposti del paragrafo 5.1.2.3 delle NTC 2018 secondo cui tale attraversamento è definibile come "tombino" giacché totalmente rivestito in sezione, con portata inferiore a 50 m3/s (pari a 21,50 m3/s con Tr200).

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Noascono, iscritto all'ordine degli Ingegneri della prov. Di Torino con matricola n. 8292, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione tecnica; Relazione Idrologica-Idraulica; Elaborati grafici contenti corografia, planimetria catastale, di rilievo e di progetto, prospetti, sezioni e particolari e Documentazione fotografica.

Considerato che:
il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile;

a seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare e a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2026, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del Regolamento n. 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 311,00 (Euro trecentoundici), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a €. 50,00 in data 23.07.2026 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 519/26 capitolo 31225 per anno 2026.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che il Signor Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

Verificato che il Signor Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) deve corrispondere l'importo totale di Euro 674,00 (Euro seicentosettantaquattro) di cui:

- Euro 622,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 52,00 dovuti a titolo di rateo canone 2026

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 622,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dal Signor Truffa Carlo (Codice soggetto 398663);
- di impegnare, a favore del Signor Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) la somma di Euro 622,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.
- l'importo di Euro 52,00 dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Codice Beneficiario n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 674,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Signor Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) di cui Euro 622,00 a titolo di deposito cauzionale ed Euro 52,00 a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 2610/A1801B/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al Signor Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 ,e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RD n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 17 e 18 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n° 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. n°12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e regolamento regionale approvato con DPGR n° 10/R in data 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 marzo 2004, n. 12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Decreto Legislativo n. 33/2013;
- Decreto Legislativo n. 259 del 01.08.2003- Codice delle comunicazioni elettroniche;
- " Decreto Legislativo n. 118/2011;
- Legge Regionale n.17 del 5 agosto 2026, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026- 2028 e disposizioni finanziarie";
- Legge Regionale n.3 del 03/02/2026 bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. 11-2973/2026/XII - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- D.G.R. n.31-4182del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- " D.G.R. n.1-2209 del 09.02.2026 approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, in attuazione della Legge Regionale n. 3 del 3 febbraio 2026;
- D.G.R. n.3 -2182 del 30.01.2026, Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

determina

- di autorizzare, ai soli fini idraulici (AI n. 6549) ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Sig. Truffa Carlo (c.f. *omissis*) ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguito accuratamente i calcoli di verifica delle opere in progetto ai sensi delle NTC di cui

al D.M. 17/01/2018;

3. le difese spondali in progetto dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte e a valle nell'esistente sponda, ovvero, adeguatamente attestate a monte e a valle in corrispondenza dei manufatti esistenti, avendo cura di raccordarne in modo omogeneo il collegamento strutturale, al fine di prevenire l'insorgere di locali fenomeni erosivi e/o di rigurgito da parte della corrente; il paramento esterno delle medesime opere longitudinali dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
4. i manufatti di difesa spondale previsti dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna, nonché collocati longitudinalmente in sponda avendo cura di verificare, in sede esecutiva, che gli stessi non determinino restringimenti, anche locali e puntuali, delle sezioni di deflusso della tratta d'alveo interessata dagli interventi;
5. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare;
6. i massi collocati a protezione della scogliera intasata dovranno avere dimensioni minime non inferiori a quelle risultanti dalle verifiche condotte e riportate nella Relazione Idrologico-Idraulica. In ogni caso dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
7. il materiale litoide di fondo alveo, rimosso per permettere l'esecuzione degli interventi, dovrà essere accuratamente riposizionato e compattato ai piedi delle spalle in modo da fornire adeguata protezione all'erosione ed allo scalzamento;
8. il materiale derivante dalla demolizione di manufatti dovrà essere allontanato dall'alveo e smaltito ai sensi della normativa vigente in materia;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisionali (savanelle, piste, ecc);
11. il piano di appoggio delle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
12. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
13. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
14. è fatto divieto assoluto di asportazione di qualsiasi volumetria di materiale litoide demaniale d'alveo
15. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
16. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a

piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione; in particolare, in caso di allerta meteo, dovranno essere rimossi tutti i mezzi e le opere provvisionali di cantiere presenti in alveo;

17. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
18. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
19. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
20. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
21. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
22. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
23. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

- di concedere al Sig. Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) l'occupazione di area demaniale di m^2 28 per la realizzazione di un ponte di attraversamento del Torrente Bandono (di cui al Disciplinare allegato TOPO7332);
- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di stabilire:

a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
b. che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti

dall’art. 12 del Regolamento;

c. che, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all’art. 12 comporta la cessazione della concessione;
d. la durata della concessione TOPO7332 in anni 30, pertanto fino al 31/12/2056, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
e. che il canone annuo, fissato in Euro 311,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

- di accertare l’importo di Euro 622,00 dovuto dal Sig. Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028,annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare l’importo di Euro 622,00 a favore del Sig. Truffa Carlo (Codice soggetto 398663) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028,annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;
- di incassare la somma di Euro 52,00 dovuta dal Sig. Truffa Carlo (Codice soggetto 398663), a titolo di rateo dei canoni demaniale per l’anno in corso - sull’accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028,annualità 2026 (cod. n. 128705);
- di dare atto che l’importo di Euro 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 23/07/2026.

Si attesta che l’accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Il soggetto autorizzato, prima dell’inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; in particolare, nel caso in cui per esigenze di cantiere si prevede la messa in secca del torrente, è necessario ottenere il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006. Inoltre, il soggetto richiedente, dovrà ottenere ogni titolo abilitativo necessario prima dell’avvio dei lavori ai fini dell’ottenimento della regolarità urbanistica e strutturale delle opere.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l’ingresso in alveo e l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:
Ing. Alessandro Cesetti
Sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Schema_disciplinare__TOPO7332.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TO.PO.7332 Disciplinare di concessione demaniale

Rep. N° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per la realizzazione di un ponte carraio sul torrente Bandono in località Caudano in Comune di Cuorgnè (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R .

Richiedente: Sig. Truffa Carlo residente a [redacted] c.f. [redacted]

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per la realizzazione di un ponte carraio sul torrente Bandono in località Caudano in Comune di Cuorgnè (TO). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

Il mantenimento delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni tecniche-idrauliche ed amministrative contenute nella determinazione dirigenziale di concessione.

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31.12.2056.** L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in

qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro. Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica

competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di **€ 311,00 (trecentoundici/00)**. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione di **€ 622,00 (seicentoventidue/00),** pari a due annualità del canone. Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osta, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso Strada del Caudano – località Pedaggio, 10 – Cuorgnè.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Signor Carlo TRUFFA* IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL SETTORE

(Dott. Ing. Roberto CRIVELLI)

* L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R.28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente).